

IMPEGNI PUBBLICI DALL'AGENDA DELL'ARCIVESCOVO

OGGI

Ore 10.30, Somma Lombardo (Va) - Parrocchia S. Agnese (via Zancarini, 6) - Celebrazione eucaristica e incontro con i preti del Decanato di Somma Lombardo.

DOMANI

Ore 10, Lugano (Svizzera) - Facoltà di Teologia - Lezione inaugurale alla Settimana intensiva sul tema: «La famiglia: sfide e speranza» - approfondimento del dibattito sinodale con la Facoltà di Teologia di Friburgo e la Commissione di bioetica della Conferenza dei Vescovi svizzeri.

SABATO 21

Ore 10.30, Milano - Istituto dei ciechi (Sala Barozzi - via Vivaio, 7) - Incontro

con i giornalisti in occasione della Festa di San Francesco di Sales.

DOMENICA 22

Ore 17.30, Duomo - Celebrazione eucaristica all'inizio della Quaresima e Rito dell'imposizione delle Ceneri.

LUNEDÌ 23

Ore 21, Duomo - Celebrazione eucaristica in occasione del 10° anniversario della morte del Servo di Dio monsignor Luigi Giusani e del 33° del riconoscimento pontificio della Fraternità di Comunione e Liberazione.

GIOVEDÌ 26

Ore 18.30, Cesena/Sarsina - Intervento al ciclo di incontri diocesani «Dialoghi con la città» su famiglia ed educazione.

Catecumeni, riti di elezione nelle Zone

Domenica 22 febbraio, prima di Quaresima, si celebra nelle Zone pastorali il rito di Elezione per i catecumeni adulti che sono ormai prossimi a celebrare i sacramenti dell'iniziazione cristiana. Il rito di Elezione dei catecumeni è un passaggio decisivo nell'itinerario di iniziazione cristiana degli adulti, collocato simbolicamente all'inizio della Quaresima ambrosiana e già proiettato verso il suo compimento a Pasqua. Elezione significa «scelta» o «designazione». Attraverso il rito la Chiesa accoglie definitivamente i catecumeni che hanno percorso un cammino di fede di almeno un anno e mezzo e li riconosce idonei a celebrare i sacramenti dell'iniziazione cristiana: Battesimo, Cresima ed Eucaristica.

La celebrazione del rito di elezione spetta all'Arcivescovo, che delega i Vicari episcopali di Zona, dando così modo di celebrarlo sul territorio. Il rito dell'Elezione fa seguito a un primo momento celebrativo che si svolge nella parrocchia d'appartenenza del catecumeno, chiamato rito di ammissione dopo la fase del pre-catecumenato, per una prima presentazione alla comunità di chi ha espresso il vivo desiderio di diventare cristiano. Nel primo e secondo anno di cammino il Servizio diocesano per il Catecumenato propone in ogni Zona pastorale ritiri spirituali che fanno vivere un'esperienza significativa di Chiesa diocesana. All'interno di questo cammino c'è però un altro appuntamento importante, ed è la Tradito

Simboli, un momento nato dal cammino dell'iniziazione cristiana degli adulti. La Veglia - durante la quale il cardinale Angelo Scola consegnerà ai catecumeni il Simbolo degli Apostoli - sarà celebrata sabato 28 marzo, alle ore 20, in Duomo. Prima l'Arcivescovo incontra personalmente i catecumeni e dialoga con loro; questo momento è fissato presso il Centro diocesano (via Sant'Antonio, 5 - Milano) dalle 18 alle 19 (i catecumeni si prepareranno a questo incontro ritrovandosi al Centro alle 15.30). Nell'incontro con i catecumeni e i loro accompagnatori l'Arcivescovo ascolta le loro esperienze, raccoglie le loro testimonianze e dialoga con i presenti.

Don Antonio Costabile
Responsabile del Servizio per il Catecumenato

dal 24 al 27

Familiari del clero in ritiro a Caravaggio

Dal martedì 24 a venerdì 27 febbraio presso il Centro Spiritualità del santuario di Caravaggio sono in programma gli Esercizi spirituali 2015 dei «Familiari del clero» della Lombardia. Pregherà monsignor Giuseppe Verucchi, Vescovo emerito di Ravenna. Giovedì 26 marzo è invece fissata la Giornata diocesana di spiritualità. L'associazione diocesana «Familiari del clero» nel 2012 aveva ricordato il 60° anniversario della sua fondazione. La Chiesa ha riconosciuto l'Associazione «Familiari del clero» e la sostiene per il suo servizio che svolge accanto ai sacerdoti nella loro casa, per quanto può essere necessario a una loro vita decorosa e solida. Di essa fanno parte genitori, sorelle o donne che offrono il loro servizio. In Diocesi di Milano oltre alla presidente e all'assistente ci sono sacerdoti e responsabili per ogni Zona pastorale.

Oggi il cardinale Angelo Scola presiederà la Messa alle ore 10.30 nella chiesa di Sant'Agnese e dopo terrà un incontro con i preti del

Decanato. Il decano don Gallivanone, che è anche responsabile di «Maria, Madre presso la Croce», presenta le numerose attività pastorali e sociali

Somma, una comunità pronta ai cambiamenti

DI CRISTINA CONTI

Oggi il cardinale Angelo Scola sarà in visita nel Decanato di Somma Lombardo (Va). Alle 10.30 celebrerà la Messa nella parrocchia di S. Agnese (via Zancarini, 6 - Somma Lombardo). Al termine ci sarà l'incontro con i preti del Decanato. Quali sono le caratteristiche di questo territorio? L'abbiamo chiesto a don Franco Gallivanone, Decano e responsabile della Comunità pastorale «Maria, Madre presso la Croce», di cui fa parte la parrocchia.

Il Cardinale viene da voi in un'occasione particolare? «No, si tratta di una normale visita. Per prepararci meglio a incontrarlo abbiamo riguardato un po' il nostro cammino abituale, un itinerario di fede che cerca di raccogliere le indicazioni della Diocesi per affrontare con prontezza i problemi locali».

Come siete organizzati nel vostro territorio? «Il nostro Decanato è di circa 46 mila abitanti. Le parrocchie sono in tutto 22 con 16 preti, due diaconi permanenti e un diacono che diventerà prete a giugno. Dal 2009 venti parrocchie si sono raccolte insieme e hanno dato vita a quattro Comunità pastorali. Così anche preti e diaconi sono diventati presbiteri di Comunità pastorale. La storia del nostro Decanato è un po' particolare. Fino al 1972 infatti le pievi di Somma, Mezzana e Assago erano distinte, con storie differenti. Da quella data in poi è nato pian piano un nuovo cammino comune, fondato su relazioni scelte. Adesso le parrocchie si sentono parte del Decanato e portano avanti insieme diverse iniziative».

Per esempio? «Il presbiterio si riunisce abitualmente e collabora bene. Il Consiglio pastorale decanale guida il cammino della comunità, organizzando momenti di preghiera comune, come le veglie all'inizio della Quaresima, per la Pentecoste, la



La parrocchia di Sant'Agnese a Somma Lombardo. Nel riquadro, don Franco Gallivanone

processione del Corpus Domini e la Scuola della Parola per adulti, giovani e adolescenti. Svolgiamo attività formative secondo le indicazioni diocesane, come il recente corso per operatori Caritas. Abbiamo poi avviato da quest'anno un itinerario sul volto della comunità: oltre che a osservare e portare avanti le linee diocesane ci stiamo interrogando su quale comunità vogliamo formare. È importante infatti capire quale «casa» vogliamo costruire nel nostro Decanato, così da leggere i cambiamenti del presente e decidere quale Chiesa vogliamo essere per accoglierli nel modo migliore». La crisi economica si è sentita molto?

«Sì. Fino agli anni '70 o '80 molte persone riuscivano a lavorare in città: qui avevano sede piccole e grandi aziende che offrivano circa 4 mila

posti di lavoro. Negli anni '90 le prospettive di evoluzione dell'aeroporto di Malpensa hanno dato tante speranze agli abitanti della zona: nuovi esercizi commerciali e servizi sarebbero stati una buona fonte di occupazione. Col passare del tempo però ci si è accorti che non era così: i contratti di lavoro proposti sono spesso brevi e poco qualificanti. La crisi economica si è sentita, anche se per il momento non ci sono situazioni dirimenti grazie all'aiuto e alla solidarietà che si è creata all'interno delle stesse famiglie. Non mancano situazioni di bisogno, ma cerchiamo di farvi fronte attraverso i servizi della Caritas». Ci sono molti stranieri?

«Gli immigrati sono presenti, certo. Non ci sono luoghi dove si radunano in modo visibile, ma qui vivono quasi tutte le etnie. Il saldo positivo

delle nascite è dovuto proprio alla loro presenza. Per chi ha nazionalità diverse siamo portando avanti un lavoro di vicinanza da parte della Caritas. Un buon numero di ragazzi e bambini si sta avvicinando anche all'oratorio estivo e settimanale: un fenomeno molto positivo, che dà una speranza di integrazione a partire dalle seconde generazioni presenti sul nostro territorio». Anziani: a che punto siamo? «Da noi ce ne sono molti e in quasi tutte le parrocchie c'è un'attenzione particolare per loro. La stessa forza etaria si attiva spesso per creare incontri di carattere spirituale, culturale, sanitario o comunque dedicati alla comprensione di tematiche complesse, tipiche della società di oggi. È bello vedere che gli spiriti e le idee per queste iniziative vengono proprio dai diretti interessati».

Giovani a cena in parrocchia per prepararsi alla Pasqua

Solidarietà, apertura all'altro, educazione allo stare insieme. Queste tre caratteristiche che animano le diverse attività del Decanato di Somma Lombardo (Va). La Caritas svolge un servizio nei confronti delle fasce più bisognose della popolazione sia a livello decanale sia parrocchiale. «Per affrontare i problemi e i disagi di questi ultimi anni nelle quattro Comunità pastorali sono stati creati anche centri di prossimità che permettono di rispondere alle esigenze specifiche di ciascuna», spiega don Franco Gallivanone, Decano e responsabile della Comunità pastorale «Maria, Madre presso la Croce».

Nel Decanato, inoltre, si svolgono diversi momenti di riflessione su tematiche particolarmente sentite nella società di oggi. Quest'anno, per esempio, si è parlato soprattutto di famiglia: sia con iniziative rivolte alla comunità sia all'interno di un incontro per tutta la popolazione in una sala civica di Somma. «Si tratta di un confronto aperto a tutti che organizziamo ogni anno, invitando esperti delle diverse tematiche che affrontiamo. È un'esperienza molto utile, soprattutto per dar vita a un dibattito e a un approfondimento che metta in dialogo le diverse anime della nostra città», aggiunge don Gallivanone.

Anche la pastorale giovanile è molto attiva, grazie a una Consulta di Pastorale giovanile di cui fanno parte laici, religiosi, un diacono permanente, oltre che i preti, e che organizza ogni anno diverse iniziative, di cui ormai molte si ripetono stabilmente. «La nostra è una

Chiesa di popolo con un oratorio che funziona abbastanza bene. Certo, con i giovani oggi si fa fatica. Fino alla scuola superiore infatti la presenza dei ragazzi è ampia, poi diminuisce», commenta don Gallivanone.

Incontri per gli educatori e i catechisti a livello decanale, ritiri in Avvento e Quaresima dedicati a preadolescenti, adolescenti e giovani, Scuola della Parola, pellegrinaggi (quest'anno per esempio gli adolescenti hanno fatto due giorni a Venezia). Tanti sono i momenti che animano i gruppi parrocchiali. «Un'iniziativa particolarmente significativa è anche il «Con-cena», che organizziamo per i prete, adolescenti, giovani e i diciotto/diciannovenenni: clima di incontro nella cena e poi possibilità di più preti per la confessione, che si svolge solitamente prima del Natale, ma è già programmato anche per Pasqua. Cerchiamo, insomma, di creare occasioni per stare insieme», conclude don Franco Gallivanone.

I ragazzi si ritrovano anche nell'oratorio estivo, mentre durante l'anno scolastico si organizzano spesso «domeniche insieme» animate dagli adolescenti. Tutte le iniziative sono animate da preti, religiosi, giovani; di questi uno lavora a tempo pieno per la pastorale giovanile della sua Comunità pastorale. «In questa attività per noi si rivela molto utile il «Progetto Giovani insieme» della Regione lombarda che, attraverso finanziamenti, dà la possibilità a qualche giovane di svolgere un'attività part time a favore della pastorale giovanile», conclude don Gallivanone. (C.C.)

Diverse le occasioni per stare insieme e aprirsi alla popolazione. Tema di riflessione è la vita familiare

Da martedì 3 marzo la Via Crucis con l'Arcivescovo

«Nella preghiera condivisa impareremo con quali parole e con quale amore Gesù innalzato da terra attirò tutti a sé». Così si rivolge ai fedeli delle comunità cristiane della Diocesi ambrosiana, il Vicario generale, monsignor Mario Delpini, nella lettera che presenta la Via Crucis intitolata «Innalzato da terra attirerò tutti a me» (Gv 12,32), che sarà presieduta dall'Arcivescovo in Duomo, alle ore 21, a partire dalla seconda settimana di Quaresima, per quattro martedì, 3 - 10 - 17 - 24 marzo. Tutti i fedeli della Diocesi sono convocati di volta in volta secondo criteri territoriali e di appartenenza a realtà ecclesiali differenti (associazioni, gruppi e movimenti), «i discepoli di Gesù, non insensibili al clima in cui sono immersi - scrive ancora monsignor

Delpini - avvertono però una voce che li chiama, un invito ad alzare lo sguardo, una proposta che li invita a radunarsi. Per questo i cristiani si propongono per una loro singolarità irriducibile: si sentono animati dalla speranza. Riconoscono nella speranza non la vaga aspettativa che il futuro si aggiusti, ma piuttosto la risposta a una promessa affidabile. Per andare insieme fin là dove abita la promessa, l'Arcivescovo rivolge a tutti l'invito a partecipare in Duomo o a seguire attraverso i mezzi di comunicazione disponibili al pio esercizio della Via Crucis». Le celebrazioni saranno trasmesse in diretta dalle 21 su *Telenova* (sul digitale terrestre al canale 14), *Radio Marconi* (Fm 94.8), *Radio Mater*, *www.chiesadimilano.it* e *Twitter*. In onda anche in replica: alle 22.15 di ogni martedì su *Telenova 2* (canale

664); alle 7.15 del mercoledì successivo su *Telenova* (canale 14); alle 21 del venerdì successivo su *Telenova 2* (canale 664); alle 7.15 del sabato successivo su *Telenova 2* (canale 664). Dal mercoledì successivo sarà on line il videointervento dell'Arcivescovo su *www.angeloscola.it* e su *www.chiesadimilano.it*. La prima Via Crucis, dal titolo «La condanna», si terrà il 3, martedì, con invito a partecipare rivolto in particolare agli ambrosiani delle Zone pastorali di Rho e Melegnano e agli appartenenti a Focolari, Acli, Rinascimento nello Spirito Santo e Alleanza cattolica. A ogni incontro il Duomo aprirà alle 20.15 per permettere, prima dell'inizio della celebrazione (alle 21), un momento di silenzio per la preghiera e la riflessione personale. Info: *www.chiesadimilano.it*

Il sussidio per seguirlo

Per seguire attivamente la Via Crucis in Duomo, in famiglia e nei «Gruppi di ascolto della Parola», il Centro Ambrosiano pubblica il sussidio «Innalzato da terra attirerò tutti a me» (pagine 64, euro 2,60), utilizzabile dalle parrocchie anche per le celebrazioni quaresimali del venerdì. Il testo riprende il cammino catechico per la Quaresima 2015: la prima Via Crucis, di martedì 3 marzo, si intitola «La condanna»; la seconda, il 10 marzo, «Gli incontri»; la terza, il 17 marzo, «L'innalzamento»; la quarta, il 24 marzo, «L'attrazione universale». In copertina: Giulio Cesare Procaccini, «Pieta», olio su tela - Museo Diocesano, Milano; provenienza dalla Quadriera Arcivescovile. È già disponibile in tutte le librerie cattoliche.



invitato dalla Facoltà di teologia

Domani Scola a Lugano interverrà sulla famiglia

Domani, alle ore 10, a Lugano (Svizzera), presso la Facoltà di Teologia, il cardinale Angelo Scola terrà la lezione inaugurale della Settimana intensiva, in programma fino al 18 febbraio, sul tema: «La famiglia: sfide e speranza». La Facoltà di Teologia di Lugano ha deciso di riprendere il dibattito sinodale per approfondirlo nel proprio ambito, cioè la teologia, invitando a questa riflessione la Facoltà teologica di Friburgo e la Commissione di bioetica della Conferenza dei Vescovi svizzeri. La recente Assemblea generale straordinaria del Sinodo dei Vescovi, su «Le sfide pastorali sulla famiglia nel contesto dell'evangelizzazione» (5-19 ottobre 2014), ha certamente stimolato la riflessione nel campo della teologia e della pastorale. Le continue pubblicazioni editoriali dimostrano l'importanza di questo evento.